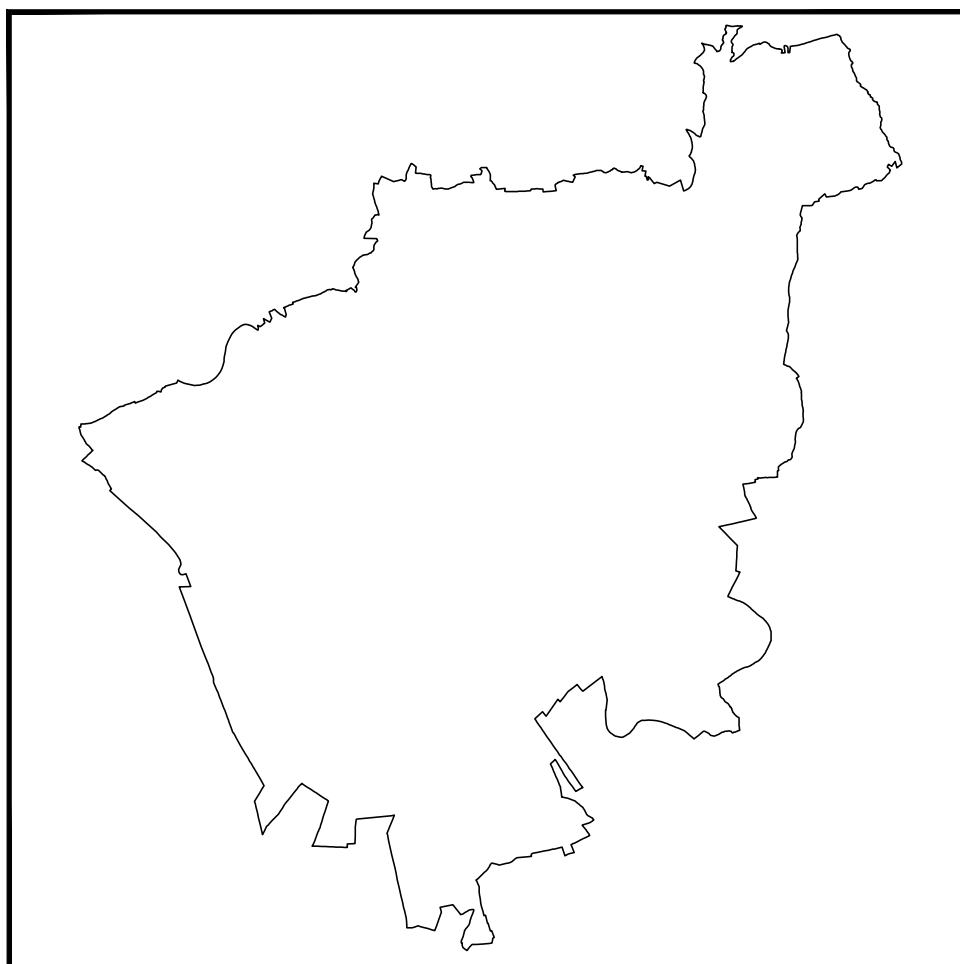


REPERTORIO NORMATIVO

Allegato alle N.T.O.

Sezione 11 - Ambiti Perimetrati



Sindaco
Avv. Federico Sboarina

Assessore all'Urbanistica
Ing. Ilaria Segala

Direttore Area Gestione del Territorio
Arch. Arnaldo Toffali

Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Donatella Fragiaco

Progettista:
Arch. Arnaldo Toffali

Co-Progettista:
Studio FOA Architetti Associati

Team di Progettazione:
Dott. Ernesto Caneva
Arch. Roberto Carollo
Arch. jr Marco Ceschi
Dott.ssa Silvia Ederle
Arch. Andrea Zenatto

Parte normativa:
Geom. Daniele Iselle

Collaboratori tecnici:
Dott. Luciano Bertinato
Stefania Cerchia
Dott.ssa Jodie Pavan
Dott. Andrea Tarana
Arch. Roberto Tosoni

**VINCA e VAS - Procedura di Verifica di
Assoggettabilità**
Dott. Geol. Nicoletta Toffaletti

GEOLOGIA e COMPATIBILITA' IDRAULICA
Dott. Geol. Nicoletta Toffaletti

REPERTORIO NORMATIVO SEZIONE 11 - TESSUTI PERIMETRATI

Nr. Repertorio	ATO	Localizzazione	MODALITA' ATTUATIVE	Altre indicazioni progettuali
31	7	Via Lanificio	PIANO URBANISTICO ATTUATIVO	UT1 Residenziale 8.400 mq (emendamento n. 57- approvaz. var 29) N piani fuori terra Max 3 VS 50% DIRETTIVE: 1. Gli interventi dovranno essere conformi alle direttive illustrate nel Masterplan di coordinamento urbanistico PRESCRIZIONI: 1. Con riferimento alle tematiche ambientali gli interventi dovranno essere subordinati: - alla verifica di compatibilità idraulica in rapporto alla classificazione delle aree di pericolosità e di rischio del PAI (nelle aree a pericolosità idraulica P1 gli interventi sono quelli ammessi dal Comune, mentre nelle aree da P2 a P4 valgono le norme del PAI) e del PGRA (Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvione dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali); - alla verifica dei limiti di attività previsti dalle normative vigenti in tema di servitù idraulica (il Consorzio Alta Pianura Veneta non ammette alcun nuovo manufatto / pianta / recinzione nella fascia di 5 m dal ciglio superiore / piede dell'argine esterno del corso d'acqua demaniale); - all'indagine ambientale sulla qualità dei suoli per verificare il rispetto dei limiti di concentrazione di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV - Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006

				e s.m.i. - alla verifica dei limiti di esposizione all'inquinamento elettromagnetico per presenza di fascia di rispetto di impianto di comunicazione elettronica (antenna) 2. Con riferimento alla proposta di Nuovo Assetto Urbano contenuta nei Masterplan di coordinamento urbanistico gli interventi dovranno garantire: - la realizzazione di permeabilità pedonali ed ecologiche trasversali che consentano di relazionare, dal punto di vista della mobilità dolce e dell'equipaggiamento ecologico, gli ambienti e i paesaggi di collina con quelli di pianura realizzando passerelle e ponti sui canali e i corsi d'acqua - la realizzazione del Parco delle isole verdi del Fibbio attraverso la cessione pubblica o la previsione di uso pubblico dell'area in corrispondenza delle isole formate dai bracci del fiume Fibbio e la sua riqualificazione a parco naturale a forte valenza ecologica e ambientale - la trasformazione in strada piazza di uso pubblico, prevalentemente pedonale con un accesso veicolare limitato, dello spazio aperto che circonda gli edifici storici tutelati come spazio di organizzazione delle attività e di collegamento agli altri spazi pubblici previsti ed esistenti 3. Relativamente ai due edifici vincolati n. 34069 e 34070 è prescritto il recupero dell'esistente senza possibilità di demolizione e ricostruzione 4. Per gli edifici di valenza ambientale non oggetto di cambio d'uso è confermata la SUL esistente. (osservazione 85 approvaz. var 29)
--	--	--	--	--

				5. L'attuazione delle trasformazioni urbanistiche operative previste dalla presente voce di repertorio, per quanto ricadenti in aree classificate a pericolosità P4, P3, P2 dal PAI vigente, sono sospensivamente condizionate all'espletamento, con esito favorevole, del procedimento previsto dall'art. 6 delle NTA del PAI con il quale il soggetto proponente assuma l'impegno alla esecuzione di un progetto di intervento unitamente ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità che dovranno essere approvate dall'autorità competente 6. In sede attuativa, avvalendosi della flessibilità del perimetro, nei limiti di quanto previsto dall'art. 4 comma 2 NTO del PI e del comma 8-bis, dell'art. 20, LR 11/2004, si dovrà ricomprendere l'ambito posto tra il laghetto Fontanon e l'attuale edificio, come da intenti espressi con protocollo PG n. 85960/2022. La cessione di tale area concorrerà alla VS. (emendamento n. 58- approvaz. var 29)
--	--	--	--	--